

# ESPOSTO

Raccomandata A.R. anticipata via fax (30 novembre 2012)

A	PROCURA DI ROMA		fax 0639736135
p.c.	<u>COMUNE DI ROMA</u> Sindaco di Roma Segretariato Generale Capo di Gabinetto Direttore Esecutivo Dipartimento Comunicazione e Progetti Strategici Assessore alla Comunicazione e Progetti Strategici Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica Direzione Programmazione Grandi Opere Strategiche Assessore all'Urbanistica	Giovanni Alemanno Liborio Iudicello Sergio Basile Raffaele Borriello Luigi Di Gregorio Rossella Sensi Errico Stravato Cinzia Esposito Marco Corsini	fax 0667103590 fax 0667103639 fax 0667105556 fax 0667104439 fax 0667109541 fax 0677591501 fax 065926171 fax 065914260 fax 0667106442
	Gruppo Assembleare PD Gruppo Assembleare Misto Gruppo Assembleare La Destra	Umberto Marroni Gemma Azuni Dario Rossin	fax 0667102853 fax 0667105536 fax 06671076624
	<u>REGIONE LAZIO</u> Direzione Regionale Urbanistica e Territorio	Carini Demetrio	fax 0651688859
Da	LABUR – Laboratorio di Urbanistica		
Oggetto	<u>RADDOPPIO DEL PORTO DI ROMA – RATIFICA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA (COMUNE DI ROMA)</u> <u>Presunte irregolarità nel processo di partecipazione, nella creazione di standard urbanistici sul mare, nella ratifica dell'accordo di programma (violazione dei 30 giorni previsti)</u>		
Pagine	1		

Il "Laboratorio di Urbanistica – LabUr XIII", nella persona del Presidente dr. Ing. Andrea Schiavone, nato a Roma (RM) il 18 Marzo 1963, residente in Via G.Luporini 105 – 00124 Roma (RM), telefono 340-5708124,

## ESPONE I FATTI DI SEGUITO RIPORTATI

La ratifica in oggetto è stata raggiunta in Accordo di Programma con la Regione Lazio, in presunta violazione dell'art.34, comma V, D.l.gs. n. 267/2000 per non aver rispettato quanto segue: "ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza". La Giunta Regionale ha approvato la proposta di Accordo di Programma con deliberazione n. 410 del 6 agosto 2012, mentre la ratifica è avvenuta in data 12 novembre 2012.

## PREMESSO

- che il progetto del raddoppio del Porto di Roma è una iniziativa privata;
- che il processo di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana (come definito nell'Allegato A di Delibera di CC. n. 57 del 2 marzo 2006) si è concluso il giorno **29 dicembre 2010** con l'Assemblea Partecipativa senza mai indicare nella documentazione resa disponibile la necessità di una variante urbanistica per il progetto di ampliamento del Porto di Roma;
- che con delibera n.24 del **16 maggio 2011** l'Assemblea Capitolina deliberava gli indirizzi al Sindaco per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, allegando il documento "R001 Relazione Generale" (prot. 105888 del 18 febbraio 2010, Dipartimento IX – Comune di Roma, Politiche di attuazione degli strumenti urbanistici) in cui a pagina 2 si dichiara: "non configurandosi variante urbanistica, il progetto rientra nell'art. 6 comma 2 lettera a) del DPR 509 del 02 dicembre 1997";
- che una nuova "Relazione Tecnico Urbanistica" (prot. 25301 del **1 dicembre 2011**, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Roma Capitale) ha successivamente affermato la necessità di ben due varianti urbanistiche (per il reperimento di Infrastrutture Stradali e Verde Pubblico/Servizi Pubblici) recuperando le aree dal nuovo spazio di mare ottenuto con il raddoppio del costruendo porto;
- che la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Accordo di Programma con deliberazione n. 410 del **6 agosto 2012**;
- che con delibera n.46 del **12 novembre 2012** veniva ratificato dal Comune di Roma l'Accordo di Programma, integrando il precedente documento "R001 Relazione Generale" con la nuova "Relazione Tecnico Urbanistica";
- che presso l'Albo Pretorio del Comune di Roma la delibera n.46 è stata pubblicata dal **16 al 30 novembre 2012** senza l'Allegato "R001 Relazione Generale",

## SI CHIEDE CON URGENZA

1. di verificare se il processo partecipativo si sia svolto in termini di legge e di regolamento comunale avendo di fatto non consentito ai cittadini di prendere visione dell'intero progetto, con palese abuso degli uffici tecnici;
2. di verificare se la forzatura 'creare' standard urbanistici utilizzando i nuovi moli inclusi nel progetto del raddoppio del porto, che insistono sul mare (area demaniale), sia nelle facoltà del Comune di Roma, che non ha valutato per negligenza dall'inizio la possibilità di bocciare la **proposta privata** perché in assenza di standard urbanistici ma che invece si è adoperato per farla realizzare;
3. di verificare se la ratifica dell'Accordo di Programma avvenuta quasi 100 giorni (non i 30 previsti) dopo la sua approvazione da parte della Regione Lazio abbia violato l'art.34, comma V, D.l.gs. n. 267/2000 con conseguente decadenza dell'Accordo di Programma medesimo.

Si chiede altresì, a norma degli artt. **90**, **406 e 408 c.p.p.**, di essere sentito per fornire elementi di prova nonché di essere informato dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari e/o dell'eventuale richiesta di archiviazione della presente istanza.

Con osservanza, dr. Ing. Andrea Schiavone